

VBC SUBITO FUORI DOPO LO STORICO PRIMO POSTO

# La notte di Cantù chiude una stagione romanzesca

La squadra di Fenoglio nettamente ko anche in gara 2, addio ai play-off  
Intervista a Matteo Pistolesi: «Spero di restare qui anche l'anno prossimo»

■ VOLLEYA2 MASCHILE

di FABRIZIO GASCO

È finita nel modo più repentino e impensabile la meravigliosa e storica stagione del Vbc Mondovì. Un primo posto pazzesco in regular season e poi tutto svanisce nel giro di tre giorni: due sconfitte nette e indiscutibili contro Cantù (3-0 in gara 2) e addio play-off. Se da una parte è impossibile non concedere la standing ovation al giovane e coraggioso gruppo di Marco Fenoglio, non ci si può nascondere dietro a un dito: l'eliminazione, subita in questo modo, fa male e lascia un bel po' di amarezza. Si è chiusa così la stagione. Matteo Pistolesi, palleggiatore e già leader del gruppo, ci ha raccontato in una interessante intervista le emozioni di quest'annata.

Matteo, cosa è successo contro Cantù?

Loro hanno vinto meritamente. Hanno battuto alla grande e si "accoppiavano" bene con noi che, invece, eravamo un po' in calo e non al massimo. Giocando così comunque potranno mettere in grande difficoltà anche Bergamo. Comunque non abbiamo faticato solo in ricezione, ma anche in battuta e nella

fase break. Santangelo e Cominetti non hanno sbagliato niente e sono stati decisivi. Complimenti a loro.

Avete qualche rimpianto?

Sapevamo bene che i play-off sono una storia diversa dalla regular season: il coach ce lo ha detto tante volte. Abbiamo approcciato male i primi due set in gara 1 e tutto è diventato più difficile. E giocare con l'acqua alla gola e con gli avversari in fiducia diventa impossibile. Peccato anche per la Coppa Italia: a Bergamo abbiamo giocato una grande partita, ma loro erano in formissima e ci siamo arresi pur facendo bene..

Soddisfatto di te?

Sì, nonostante la delusione e il senso di vuoto che sento ora. Come primo anno con tante responsabilità sulle spalle sono molto contento. Non sono ipocrita, so che c'era scetticismo su di me ad inizio stagione, ma ho dimostrato di poterci stare a questi livelli.

Dove credi di dover migliorare?

Penso soprattutto nella gestione dei "momenti" del match. Vorrei aiutare maggiormente i compagni e metterli

nelle condizioni migliori possibili, che non è solo una questione di alzare palloni precisi. Ho fatto un grande lavoro anche sulla tecnica di palleggio negli ultimi due anni, sia con Soli a Ravenna che con Fenoglio qui. Ho sempre giocato nelle giovanili con attaccanti forti e quindi a volte si può verificare il rischio di non progredire tecnicamente. In A invece devi migliorare, metterti in discussione. Sono contento anche del mio muro, mentre quest'anno non ho battuto benissimo. Voglio fare meglio.

Chi vedi favorito ora?

Piacenza senza dubbio.

L'avversario più forte?

Direi Shavrak, il martello di Bergamo. Attacca ad altezze da Superlega. Mi ha colpito anche Ristic di Leverano.

Eravate convinti di fare una stagione di questo livello?

Eravamo cauti, ma ottimisti. Non pensavamo di arrivare primi. Nel pre-stagione, Fei, dopo un'amichevole a Piacenza, mi aveva detto che avremmo fatto bene. Siamo stati bravi a non perdere nessuna sfida contro le forma-

zioni più deboli. È stato un nostro punto di forza.

Resterai a Mondovì?

Spero di sì. Sono stato bene qui, sia con i compagni che con i tifosi di cui ho sentito l'affetto e la passione. Spesso mi fermano per strada a parlare delle partite, o magari mi offrono il caffè. È una bella sensazione. Vorrei restare per riconoscenza a chi mi ha dato fiducia. Credo in questo valore e vorrei ricambiare, magari raggiungendo la salvezza e i play-off l'anno prossimo. Spero di ritrovare più compagni di squadra possibili perché abbiamo margini di miglioramento e siamo un bel gruppo. Però per adesso staremo a vedere anche le scelte della società.

La prossima A2 sarà dura

Assolutamente. Con 11 avversarie forti e 2 retrocessioni, bisognerà presentarsi con una squadra di livello. Ci saranno corazzate come Siena, Castellana, Reggio, magari Spoleto e Bergamo. Quindi sarà una battaglia..

Esperiamo di ritrovare Matteo in maglia biancoblu: un alzatore di talento, ma soprattutto un ragazzo intelligente a cui auguriamo il meglio.



## CANTÙ-MONDOVÌ 3-0

25-17. 25-22. 25-23.

Pala "Parini"  
Cantù  
500 spettatori

### Statistiche

Vbc 6 muri

Cantù 5 muri

Morelli 65%  
in attacco

Robbiati 80%  
in attacco

Biglino 3 muri



PALA PARINI FATALE



### CANTÙ

<b>BARATTI</b>	1
<b>SANTANGELO</b>	14
<b>PRETI</b>	9
<b>COMINETTI</b>	13
<b>ROBBIATI</b>	10
<b>MONGUZZI</b>	4
<b>BUTTI</b>	-
FRATTINI	-
DANIELLI	-
ALBERINI	-
GASPARINI	-
SURACI	-
PELLEGRINELLI	-
ALL <b>COMINETTI</b>	-



### MONDOVÌ

<b>PISTOLESI</b>	-
<b>MORELLI</b>	14
<b>KOLLO</b>	-
<b>BORGOGNO</b>	8
<b>TREIAL</b>	6
<b>BIGLINO</b>	5
<b>FUSCO</b>	-
SPAGNUOLO	-
TERPIN	11
BOSIO	-
BUZZI	-
GARELLI	-
ALL <b>FENOGLIO</b>	-





**Matteo Pistolesi**

FOTO DI PATRIZIA TETTAMANTI

## Le inattese parole di capitano Morelli nel post-partita

Stessa partita dell'andata. Noi, a parte me, esperienza zero e quello lo paghi in queste gare. In campionato lo mascheri, nei play-off ti serve anche l'esperienza purtroppo. Le mie due buone prestazioni non sono servite a niente

”